



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE in seduta del 30 novembre 2022, N. 213

Oggetto: Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Sardegna

PRESIEDE l'On. Giovanni Antonio SATTA - Vice Presidente del Consiglio

Sono presenti:

On. Giampietro COMANDINI	- Vice Presidente del Consiglio
On. Giovanni Antonio SATTA	- Vice Presidente del Consiglio
On. Gianfranco Mariano LANCIONI	- Questore del Consiglio
On. Antonio PIU	- Questore del Consiglio
On. Gian Filippo SECHI	- Questore del Consiglio
On. Emanuele CERA	- Segretario del Consiglio
On. Alessandro SOLINAS	- Segretario del Consiglio

Sono assenti:

On. Michele PAIS	- Presidente del Consiglio
On. Carla CUCCU	- Segretario del Consiglio
On. Roberto DERIU	- Segretario del Consiglio
On. Michele ENNAS	- Segretario del Consiglio

SEGRETARIO: Dott. Marcello TACK *Segretario Generale del Consiglio*

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTI gli articoli 11 e 131 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento del personale;

VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, rubricato “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29 giugno 2022;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 158 del 30 novembre 2021, con la quale il Segretario generale del Consiglio è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 186 del 6 aprile 2022, con la quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Consiglio regionale della Sardegna;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 194 del 13 luglio 2022 con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 del Consiglio regionale della Sardegna;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 187 del 6 aprile 2022, avente per oggetto “Approvazione preliminare del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Sardegna”;

VISTA la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 177 del 19 febbraio 2020, recante le nuove “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”;

PREMESSO che:

- l'ANAC, con le nuove Linee Guida n. 177/2020, ha precisato che *“il codice nazionale ha natura regolamentare e definisce i doveri minimi che i dipendenti pubblici e gli altri destinatari del codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. La gran parte delle disposizioni del codice nazionale ha carattere generale e di principio ed è applicabile a tutte le amministrazioni. Si tratta di disposizioni riferibili ad una figura tipica di pubblico funzionario tenuto al rispetto di quei doveri indipendentemente dall'amministrazione presso cui presta servizio. Le*



UFFICIO DI PRESIDENZA

amministrazioni sono poi chiamate a definire con un proprio codice i doveri di comportamento alla luce della realtà organizzativa e funzionale della propria amministrazione, dei suoi procedimenti e processi decisionali. In tal modo si tende a rafforzare il rispetto dei doveri costituzionali, il recupero dell'effettività della responsabilità disciplinare e del collegamento con il sistema intero di prevenzione della corruzione.”;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 184 del 3 marzo 2022 individua tra gli Obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione il completamento delle procedure per l'adozione e la divulgazione del Codice di comportamento dei dipendenti quale misura volta ad incrementare lo sviluppo della cultura organizzativa basata sull'integrità e legalità;

- successivamente alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 187/2022 di approvazione della proposta preliminare del Codice, è entrato in vigore l'art. 4 del precitato D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, il quale, modificando l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, prescrive che:

- il codice deve contenere, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici.
- le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico;

DATO ATTO che:

- al fine di garantire la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati e, al contempo, rendere effettiva la condizione di conoscenza dei comportamenti attesi, sia per quanto concerne le attività che i compiti da svolgere, la proposta del Codice di cui all'allegato sub A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 187/2022 è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, a procedura partecipativa mediante:

- consultazione on line realizzata attraverso la pubblicazione dall'11 maggio 2022 al 31 maggio 2022 di apposito Avviso nella home page del sito istituzionale del Consiglio e nella sezione "Amministrazione trasparente";
- comunicazione formale inviata ai consiglieri regionali; all'Associazione ex



UFFICIO DI PRESIDENZA

consiglieri; al Collegio dei Capi Servizio; alle OO.SS. rappresentative dei dipendenti del Consiglio regionale; ai singoli dipendenti, ivi compreso il personale che presta servizio in comando o con contratto a tempo determinato; a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo; ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi in favore del Consiglio; ai Presidenti dei Gruppi consiliari per diffondere l'Avviso fra i dipendenti che prestano servizio in comando presso i rispettivi Gruppi;

- sono pervenute al protocollo generale dell'Ente n. 13 osservazioni e proposte a cui sono state fornite specifiche controdeduzioni come da allegato sub B), redatto a cura del RPCT, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le sopracitate osservazioni sono state ricevute dai preposti Uffici operando sullo schema di Codice approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 187/2022, in modo da addivenire ad una sintesi atta a mantenere l'originale impianto ed al contempo aprirsi al recepimento delle sollecitazioni provenienti dagli stakeholder;

- il recepimento dell'articolo 4 del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 ha determinato l'introduzione nell'impianto originario del Codice di due nuovi articoli (16 e 17) riguardanti rispettivamente l'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e social media, nonché lo svolgimento di attività formative, il cui testo è stato stralciato ed in parte innovato, dagli articoli 10, 11 e 18 della bozza preliminare sottoposta a consultazione partecipativa;

- al testo originario del Codice, ed in particolare agli articoli 6, 19 e 20, sono stati apportati dei correttivi per garantire l'osservanza della normativa nazionale sopra richiamata;

PRESO ATTO del testo del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Sardegna, come riformulato a seguito delle attività sopra descritte e riportato nell'allegato sub A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, predisposto dal RPCT e ritenuto meritevole di approvazione;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

SENTITO il Segretario Generale,



UFFICIO DI PRESIDENZA

PRESO ATTO dell'astensione del consigliere Alessandro Solinas,

D E L I B E R A

Art. 1

Approvazione Codice di comportamento

1. È approvato, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono espressamente richiamate e condivise ed a seguito della fase partecipativa meglio descritta nei capoversi che precedono, il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale della Sardegna nel testo definitivo di cui all'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Il RPCT in stretto raccordo con il Segretario Generale provvederà alle attività di competenza per la corretta diffusione e applicazione del Codice.

Art. 2

Approvazione modifiche al Regolamento del personale (artt. 53 e ss)

1. Entro tre mesi dall'adozione del presente Codice di comportamento, il Capo Servizio Personale, in stretta collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, avrà cura di presentare a questo organo una proposta di modifica al Regolamento del personale del Consiglio nella parte aggiornata alle disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui all'art.1 e alla legislazione nazionale in materia di sanzioni e di procedimento disciplinare dei pubblici dipendenti.

Art. 3

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Sardegna di cui all'allegato sub A), è pubblicato nel sito istituzionale del Consiglio regionale della Sardegna - sezione Amministrazione Trasparente - ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO

Marcello Tack

IL PRESIDENTE

Giovanni Antonio Satta